

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) osserva come il provvedimento in esame si configuri, più che come una riforma complessiva del mercato del lavoro, come una mera manutenzione della relativa disciplina normativa, che risponde ad un approccio pretenzioso e ideologico. Stigmatizza la carenza di qualità legislativa del testo, in quanto le molteplici disposizioni in esso contenute lo rendono di difficile comprensione e, in alcuni casi, illeggibile, oggetto delle giuste critiche di imprenditori e sindacati. Osserva, fra l'altro, come manchino di fatto le politiche attive nel mercato del lavoro. Apprezza, quindi, il risultato che ha conseguito il Segretario del Partito Democratico, Bersani, che ha ottenuto, in sede di esame del provvedimento presso il Senato, il rimedio del reintegro del lavoratore in caso di licenziamento illegittimo. Stigmatizza, poi, come la carenza dell'obbligo di motivazione del licenziamento sia sanzionata in modo minimo, quando invece sull'obbligo di motivazione si regge tutta l'architettura della nuova disciplina dei licenziamenti. Rivendica, a nome del suo gruppo, anche le norme in materia di contrasto al precariato, di garanzia di un corrispettivo adeguato per il lavoro a progetto nonché la bontà delle previsioni normative in materia di partite IVA. Auspica, in conclusione, che presto venga affrontato il tema del lavoro nel Mezzogiorno, assolutamente dimenticato nel provvedimento in esame.